



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI E AMBIENTALI**



Piano Strategico di Dipartimento

2026-2028



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Piano Strategico 2026-2028



INDICE

Prefazione	2
1. Profilo del Dipartimento	4
2. Il processo di Pianificazione Strategica del Dipartimento	10
3. L'analisi As Is	18
3.1. Analisi AS IS – Ricerca	18
3.2. Analisi AS IS – Didattica	21
3.3. Analisi AS IS – Valorizzazione delle Conoscenze	23
3.4. Analisi As Is – Comunità Universitaria e Valori condivisi	25
4. Il Dipartimento di fronte alle sfide e alle opportunità: analisi SWOT	27
4.1. Analisi SWOT – Ricerca	27
4.2. Analisi SWOT – Didattica	28
4.3. Analisi SWOT – Valorizzazione delle Conoscenze	30
4.4. Analisi SWOT – Comunità Universitaria e Valori condivisi	31
5. La Strategia del Dipartimento	33
5.1. Ricerca: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target	33
5.2. Didattica: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target	40
5.3. Valorizzazione delle Conoscenze: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target	49
5.4. Comunità Universitaria e Valori Condivisi: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target	53
6. La Dashboard degli obiettivi	60

Prefazione

Il Piano Strategico (PS) 2026–2028 del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) riprende gli aspetti fondativi del Piano Strategico di Ateneo e li declina all'interno della propria specifica visione di medio–lungo periodo. Il D3A svolge un ruolo centrale nella formazione di laureati, laureati magistrali e dottori di ricerca indispensabili per lo sviluppo e l'innovazione del settore agricolo, alimentare, ambientale e forestale a cui si affiancano gli operatori economici che vengono aggiornati in continuo con specifici master e corsi di formazione. L'obiettivo è formare una classe dirigente capace di garantire sicurezza alimentare, sostenibilità e governo delle aziende e del territorio. L'obiettivo viene perseguito grazie a docenti autorevoli a livello nazionale e internazionale, consapevoli che la formazione critica è la base per la crescita scientifica, tecnica, economica e sociale. Il PS–D3A fa sua l'analisi sviluppata nel PS–Ateneo che evidenzia la gravità della crisi demografica e la necessità di contrastare minacce esterne come l'instabilità dei finanziamenti, calandola nella realtà del D3A. Minacce che possono minare il senso di appartenenza alla comunità accademica, e nel caso specifico del D3A, si sovrappongono a una intensa fase di pensionamenti, che rispecchia il picco di assunzioni avvenuto circa 35 anni fa durante la fondazione dell'attuale struttura. Questo ciclo richiede una particolare attenzione al turnover per garantire la sostenibilità della didattica programmata nei prossimi anni e quindi richiede una progettazione per stabilizzare i migliori talenti già presenti in Dipartimento e attirare nuove risorse, mantenendo elevata la qualità della ricerca e valorizzando le conoscenze. L'analisi delle opportunità offerte dalla consapevolezza che le profonde trasformazioni indotte dalla transizione digitale e dalle transizioni ambientali e biotecnologiche evidenzia nuovi valori condivisi, e la necessità di obiettivi capaci di migliorare tutte le componenti della comunità accademica del D3A. Mantenere la posizione di leadership del D3A a livello regionale e nazionale, e con alcune ricerche di punta a livello internazionale, è fondamentale per continuare ad attrarre risorse. Il D3A è riconosciuto nei ranking nazionali e internazionali per la ricerca, ma oggi sta attraversando un nuovo confine e si posiziona in alto anche per la didattica con il riconoscimento di titoli reciproci (double degree) presso 4 università di valore internazionale. Per questo la valorizzazione delle conoscenze, il trasferimento tecnologico, il public engagement e la Citizen Science non solo devono affiancare la ricerca ma anche supportare la didattica per aumentare la qualità degli studenti anche a livello internazionale. Eccellenza scientifica per attrarre risorse competitive e partecipazione a reti e alleanze accademiche nazionali e internazionali richiedono una didattica e una formazione universitaria di alta qualità che rispetta “Valori Condivisi”, in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Rispettando le quattro sfide strategiche trasversali — Qualità, Cultura Digitale, Impatto e Reputazione, Sviluppo e Valorizzazione



degli Spazi — proposte dall'Ateneo, anche il PS-D3A orienta le proprie azioni delle diverse missioni garantendo elevati standard di qualità e governando consapevolmente la trasformazione digitale in una prospettiva internazionale. Per questo l'obiettivo del triennio è anche rendere gli spazi sicuri, accessibili, attrattivi, confortevoli, inclusivi e funzionali alle esigenze della Comunità Universitaria.

Il PS-D3A 2026–2028 presenta obiettivi e indicatori che servono al monitoraggio continuo della declinazione operativa della volontà di valorizzare tutte le componenti del Dipartimento cercando di garantire le naturali necessità di crescita e la volontà di attrarre nuovi talenti capaci di riconoscersi in una visione comune e coerente.

1. Profilo del Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) è una struttura didattica e di ricerca che nasce nel 2012, in base alle disposizioni della Legge 240/2010 (Legge Gelmini).

Il D3A combina le strutture della ex Facoltà di Agraria e dei Dipartimenti ad essa afferenti. La storia del Dipartimento nasce con l'istituzione della Facoltà di Agraria, che dal 1986 al luglio 2012 ha gestito le attività didattiche inerenti al settore agrario, alimentare e forestale. Durante questo periodo, le attività di ricerca sono state inizialmente gestite dal Dipartimento di Biotecnologie Agrarie ed Ambientali (Di.Bi.Ag.A.), istituito nel 1992. Tale struttura ha organizzato le attività di ricerca relative ai campi dell'agronomia, della biologia, dell'ambiente, della chimica e tecnologia degli alimenti e dell'economia agraria.

Nel 2003, al fine di creare strutture più omogenee per le diverse tematiche di ricerca, sono stati fondati i Dipartimenti di Scienze degli Alimenti (Di.S.A.), Scienze Applicate ai Sistemi Complessi (S.A.S.C.) e Scienze Ambientali e delle Produzioni Vegetali (S.A.PRO.V.). Nel 2008 Di.S.A. e S.A.S.C. si sono uniti in un'unica struttura, il Dipartimento di Scienze Alimentari, Agro-Ingegneristiche, Fisiche, Economico-Agrarie e del Territorio (SAIFET).

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) viene fondato nel luglio del 2011 a seguito della riorganizzazione delle Strutture Dipartimentali dell'Università Politecnica delle Marche, e trova la sua struttura definitiva nel 2012 quando ad esso vengono destinate anche le competenze della Facoltà di Agraria.

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali svolge attività di ricerca, didattica e conto terzi in diversi ambiti disciplinari: agronomia, agro-ingegneria e territorio, biochimica, biologia vegetale e forestale, chimica, colture arboree, genetica agraria, patologia vegetale, entomologia agraria, microbiologia alimentare, industriale e ambientale, scienze economiche nei sistemi agricoli e territoriali, scienze fisiche, scienze e tecnologie alimentari, scienze del suolo e scienze delle produzioni animali.

Con riferimento alla ricerca, il Dipartimento vanta numerosi progetti e collaborazioni a livello regionale, nazionale e internazionale, pubbliche e private. Il D3A svolge anche una intensa attività conto terzi e culturale verso operatori e cittadini (Terza Missione e Valorizzazione della conoscenza), anche attraverso brevetti e private vegetali e spin off.

Per quanto riguarda la didattica, afferiscono al Dipartimento quattro Corsi di Laurea triennale di cui uno presso la sede di Ascoli Piceno, tre corsi di Laurea Magistrale e una LM interateneo con l'Università di Camerino e sede ad Ascoli Piceno, un corso di Dottorato di Ricerca, corsi *post lauream* (Master di I livello, Corsi di Alta Formazione e Corsi di Formazione).

Il D3A è fondatore del Centro di gestione Azienda Agraria Didattico–Sperimentale “Pasquale Rosati”, per cui nomina 5 delegati nel Consiglio. L’Azienda è struttura dell’Università Politecnica delle Marche per la sperimentazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze in ambito agrario e delle infrastrutture verdi, in connessione con le attività didattiche, dimostrative e di ricerca del Dipartimento e con le attività del Centro Orto Botanico di ricerca e servizio.

Il D3A aderisce ai seguenti centri di ricerca e servizio:

Centri con Segreteria Amministrativa presso il D3A:

- CIRP (Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio)

Centri con Segreteria Amministrativa presso altre strutture:

- ORTO BOTANICO, con Segreteria Amm.va presso l’Azienda Agraria;
- SFARM (Smart FARMing) con Segreteria Amm.va presso l’Azienda Agraria;
- CARMELO (Center for Advanced Research on Measurements for Engineering and Life Optimization), con Segreteria Amm.va presso il DISM.
- CRISMAT (Centro di Ricerca e Servizio per le innovazioni e le metodologie applicate al Terzo settore), con Segreteria Amm.va presso il DIMA;
- EBI (Centro di Ricerca e Servizio di Epidemiologia, Biostatistica e Informatica Medica), con Segreteria Amm.va presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica.
- HEAL (Centro di Ricerca e Servizio Centro di Medicina di Precisione per le Malattie Rare – Heal Italia), con Segreteria Amm.va presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e Molecolari

Inoltre, il D3A ospita al suo interno:

- l’Accademia dei Georgofili: l’Istituzione svolge attività culturale nei settori attinenti l’agricoltura, l’ambiente, gli alimenti e la sicurezza alimentare e promuove il progresso delle conoscenze, lo sviluppo delle attività tecnico economiche e la crescita sociale. Il Dipartimento D3A ospita la sede della Sezione Centro–Est dell’Accademia costituitasi nel 2005, composta dalle Regioni Emilia–Romagna, Marche, Umbria e Abruzzo e presieduta dal Prof. Natale Giuseppe Frega; l’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle Marche – Presidente: Dott. Agr. Maria Rita Salerno;
- Associazioni studentesche: IAAS, International Association of Students in Agricultural and Related Sciences; AUSF, Confederazione delle Associazioni Universitarie degli Studenti Forestali d’Italia;
- GRAB–IT (gruppo di ricerca sull’agricoltura biologica in Italia);
- Rappresentanze studentesche elette.

Composizione al 31.12.2025

Al D3A afferiscono n. 70 docenti, nello specifico:

- n. 18 Professori di I fascia
- n. 30 Professori di II fascia
- n. 6 Ricercatori a tempo indeterminato
- n. 3 Ricercatori a tempo determinato di tipo b)
- n. 13 Ricercatori a tempo determinato di tipo a)

Afferiscono inoltre 28 assegnisti e 2 contrattisti di ricerca, 37 dottorandi di ricerca e 5 titolari di borse di studio.

Nell'a.a. 2025/26 afferiscono anche n. 18 docenti esterni con contratto di diritto privato.

Al D3A afferiscono n. 18 unità di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato

- 8 amministrativi in Segreteria Amministrativa
- 4 amministrativi al Nucleo Didattico
- 6 tecnici

1.1 Struttura organizzativa

Gli organi di governo del D3A sono:

- il Direttore
- il Consiglio di Dipartimento

Organi consultivi del D3A:

- Commissione Paritetica Docenti Studenti

Il Direttore è coadiuvato dal Vice-Direttore e dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità (RAQ) e dai seguenti Delegati e Referenti:

- per la Ricerca
- per la Didattica
- per la Terza missione
- per le Pari opportunità
- per l'Internazionalizzazione e l'Erasmus
- per l'Accoglienza di studenti con disabilità e DSA
- per il Polo Universitario Penitenziario
- per la Sede di Ascoli Piceno

Per specifiche tematiche sono state istituite le seguenti commissioni, con compiti istruttori e operativi:

- Commissione Orari
- Commissione Spazi e locali
- Commissione Didattica e di Orientamento
- Commissione RSA

- Commissione Assegni di Ricerca
- Commissione Esami di profitto
- Commissione Social Media

Per la Didattica i corsi di studio sono coordinati dai presidenti dei Consigli Unificati dei Corsi di Studio (L ed LM) o dal presidente del Consiglio del Corso di Studio (L).

Il D3A, come struttura didattico-scientifica, si articola in:

- Ripartizione Ufficio Amministrativo
- Ripartizione Nucleo Didattico
- Ripartizione tecnica e Personale tecnico

Descrizione delle principali attività svolte

Il D3A è impegnato in numerosi progetti di ricerca su bandi competitivi nazionali e internazionali. Al 31/12/2025 sono attivi:

- Nr. 12 progetti Horizon 2020 e Horizon Europe
- Nr. 1 Progetto COST
- Nr. 1 Progetto LIFE
- Nr. 1 Progetto INTERREG
- Nr. 2 Progetti Erasmus +
- Nr. 4 Progetti PRIMA
- Nr. 3 Progetti PNRR
- Nr. 16 Progetti PRIN
- Nr. 1 Progetto FIS 2
- Nr. 1 Progetti Marie Skłodowska-Curie (MSCA) "Young Researcher"
- Nr. 16 Progetti Ministeriali (MUR, MASAF, MAECI)
- Nr. 48 Progetti PSR (Marche, Emilia Romagna, Sardegna)
- Nr. 38 Convenzioni di Ricerca

Nell'ambito del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Dipartimento è coinvolto nel Centro NAZIONALE "AGRITECH", nel Programma Ecosistemi per l'innovazione "VITALITY" e in un Bando a Cascata del programma Partenariato Esteso "ONFOODS".

Il D3A vanta oltre 250 aziende convenzionate per lo svolgimento di tirocini curriculari, anche con sede all'estero.

Il D3A è risultato vincitore di un progetto Coesione nell'area del sisma, per il quale sono stati realizzati 3 corsi di alta formazione e numerosi corsi di formazione nel 2025.

L'offerta didattica del D3A comprende n.4 corsi di laurea di cui uno nella sede di Ascoli Piceno; n.3 corsi di laurea magistrale del Dipartimento e n.1 LM interateneo con sede a Camerino; n.1 corso di dottorato; n.2 master di I livello. Nello specifico:

CORSI DI LAUREA TRIENNALE:

- Scienze e Tecnologie Agrarie (L–STA)
- Scienze e Tecnologie Alimentari (L–STAL)
- Scienze Forestali e Ambientali (L–SFA)
- Sistemi Agricoli Innovativi (SAI)

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE:

- Scienze Agrarie e del Territorio (LM–SAT)
- Food and Beverage Innovation and Management (LM–FABIAM)
- Scienze Forestali, del Suolo e del Paesaggio (LM–FORESPA)
- Paesaggio, innovazione e sostenibilità (LM–Pais) – Interateneo

CORSO DI DOTTORATO

- Corso in Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali

MASTER DI PRIMO LIVELLO (on–line)

- Gestione Qualità e HACCP nelle filiere agroalimentari

MASTER DI PRIMO LIVELLO (on–line)

- Prodotti di Qualità Agroalimentari Italiani e Marketing Territoriale

Da segnalare gli accordi internazionali per “Double Degree Program” con la Croazia, l’Ungheria e la Francia e con Università di Zhetyzu (Kazakhstan). Con quest’ultima è in corso di realizzazione un programma di scambio di studenti e docenti. Anche l’accordo con l’Università di Henan (Cina) firmato il 6 ottobre 2025, a partire dall’a.a. 2026–27, persegue lo scambio di studenti e docenti.

Inoltre, sono stati svolti: n.1 Progetto POT (Progetto per l’Orientamento e il Tutorato); numerose collaborazioni Alternanza Scuola Lavoro; alcuni protocolli di intesa con Istituti Scolastici Superiori.

Strutture

Il D3A si avvale dei seguenti laboratori didattici:

- Laboratorio di Analisi Chimiche,
- Laboratorio di Biotecnologie Microbiche,
- Laboratorio di Analisi Sensoriali,
- Laboratorio Informatico–Linguistico,
- Laboratorio di Macroscopia e Microscopia.

Presso l’Azienda Agraria Didattico Sperimentale e l’Orto Botanico sono presenti spazi e campi dedicati alle attività di didattiche, oltre che di ricerca e divulgazione.

Con riferimento alla terza missione, nel D3A sono in corso di svolgimento: n.18 convenzioni conto terzi, n.7 attività da tariffario, n.1 brevetti (dati aggiornati al 31.12.2025).

Numerose sono le iniziative finalizzate alla disseminazione dei risultati della ricerca attraverso seminari, convegni, partecipazione a fiere ed eventi.

Inoltre, il D3A organizza corsi di formazione aperti a professionisti e alla cittadinanza in generale.

Altre informazioni rilevanti

Nel QS World University Rankings by Subject 2026, l'area "Agriculture & Forestry" (Scienze Agrarie e Forestali) dell'UNIVPM (situata fra 801 e 850 nel ranking mondiale complessivo) è posizionata nella fascia 301–350 a livello mondiale, risultando tra le eccellenze italiane nel settore.

Un docente del Dipartimento è rientrato nel 2019–20–21 fra gli "Highly Cited Researchers Clarivate" e altri 2 sono stati inclusi nella "Top 2% Scientists by Elsevier" negli anni 2023, 2024 e 2025.

2. Il processo di Pianificazione Strategica del Dipartimento

A partire dal 2021 l'Ateneo ha promosso un processo di pianificazione strategica dipartimentale, adottando anche un apposito Framework comune a tutti i Dipartimenti. Si intende quindi procedere con la medesima modalità, che assicura coerenza delle linee di ciascun Dipartimento con quelle di Ateneo e, nel contempo, tra i Dipartimenti stessi.

L'ultimo Piano Strategico di Dipartimento è stato redatto all'inizio dell'anno 2024 e, in coerenza con il vigente Piano Strategico di Ateneo, ha riguardato il periodo che va dal 2023 (assunto come baseline) al 2025 (fino ad arrivare al 2027 per i Dipartimenti di Eccellenza). Con la redazione del nuovo Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 si rende necessario avviare una nuova pianificazione strategica dipartimentale.

Il modello adottato dall'UNIVPM per la gestione dell'intero processo di pianificazione, programmazione e controllo si fonda sul ciclo di Deming (**Plan, Do, Check, Act**) che informa la gestione a tutti i livelli e che è volto al miglioramento continuo dei processi e dei servizi interni ed esterni dell'Ateneo e all'utilizzo ottimale delle risorse. L'obiettivo è far sì che alla pianificazione consegua un'azione efficace ed efficiente verso la creazione di valore condiviso.

Il ciclo *Plan, Do, Check, Act* informa anche la pianificazione strategica di Dipartimento che vede il momento della definizione di obiettivi e linee strategiche (PLAN), di svolgimento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti (DO), per poi passare al monitoraggio ex post volto a verificare il raggiungimento dei target definiti per l'anno precedente (CHECK) con conseguente ed eventuale ridefinizione di obiettivi e azioni, indicatori e target (ACT).

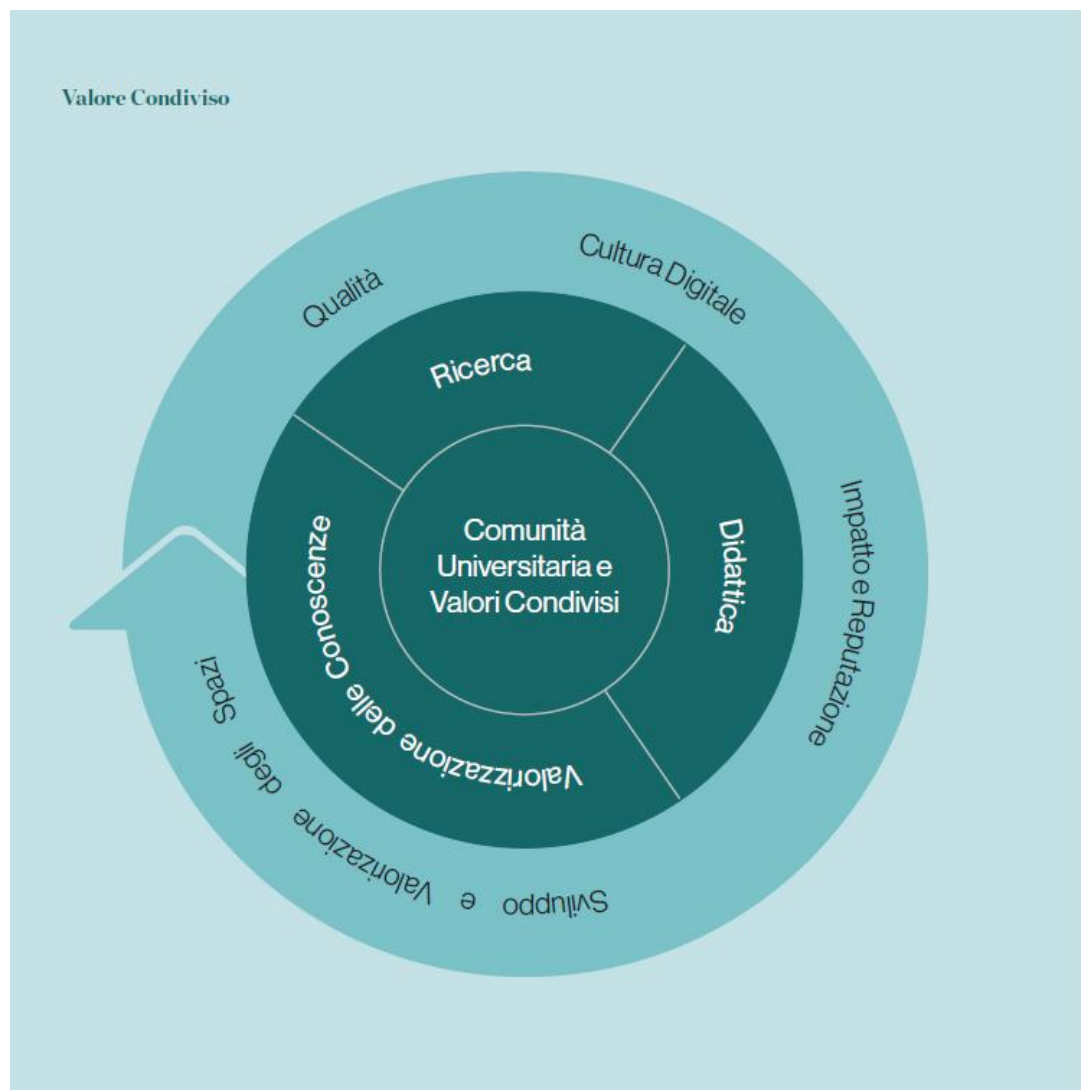
Pertanto, seguendo anche le tempistiche stabilite dal "Calendario per la gestione dei cicli di pianificazione e programmazione di Ateneo", di norma, entro il mese di dicembre di ogni anno deve essere redatto o revisionato il Piano Strategico di Dipartimento, in coerenza con quello di Ateneo (che viene redatto o revisionato nel mese di novembre). Quanto stabilito nel Piano Strategico di Dipartimento è sottoposto a un processo di monitoraggio annuale che ha luogo nel mese di luglio dell'anno successivo e che prevede la possibilità, in caso se ne ravvisi la necessità, di identificare azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti o, eventualmente, anche ridefinire i target, gli indicatori o gli obiettivi per gli anni successivi.

La redazione del nuovo Piano Strategico di Dipartimento, con i relativi obiettivi, indicatori e target, tiene conto dell'esigenza di adeguarsi al Piano Strategico di Ateneo 2026–2028 nonché dei mutamenti intervenuti nel contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo e del Dipartimento, delle indicazioni ministeriali e dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti o dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi strategici, realizzabili e verificabili, devono essere chiaramente comunicati al personale docente e tecnico-amministrativo.

In questa sezione del Piano Strategico sono stati esplicitati **gli STEP del processo di pianificazione strategica del Dipartimento** anche indicando **soggetti/referenti/Commissioni coinvolti** declinati nei capitoli successivi.

Il punto di partenza del processo di pianificazione strategica del Dipartimento è il Piano Strategico di Ateneo. La strategia e gli obiettivi strategici di Dipartimento devono essere, infatti, coerenti con quelli di Ateneo e ne devono rappresentare una declinazione ossia devono esprimere come il Dipartimento possa contribuire a realizzare gli obiettivi stabiliti a livello di Ateneo.

Figura 1 – Il processo di creazione di valore condiviso



Coerentemente con il Piano Strategico del nostro Ateneo, la strategia e gli obiettivi del Dipartimento D3A sono stati delineati con riferimento alle **quattro missioni**:

- **Ricerca**
- **Didattica**
- **Valorizzazione delle Conoscenze**
- **Comunità Universitaria e Valori Condivisi**

Quattro sono le **sfide** strategiche individuate, trasversali alle quattro missioni, che il Dipartimento deve affrontare nei prossimi anni per poter svolgere il suo ruolo di promotore della conoscenza, dello sviluppo sociale, culturale e per contribuire alla creazione di valore condiviso, per costruire scenari futuri sostenibili e innovativi: **Qualità, Cultura Digitale, Impatto e Reputazione e Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi.**

Il processo di pianificazione strategica si articola nei quattro step individuati nella Figura 2 e che saranno approfonditi nei capitoli successivi del presente documento.

Figura 2 2 – Il processo di pianificazione strategica



Come specificato da AVA3, la pianificazione di Dipartimento è in logica rolling, quindi, in sede di revisione del Piano Strategico di Dipartimento, ogni anno, sarà pianificato anche un ulteriore anno in modo da avere sempre un orizzonte temporale triennale.

Infine, si segnalano in questa sede alcuni documenti usati per la redazione di questo Piano Strategico.

RICERCA

Nell'esplicitare la strategia e gli obiettivi strategici, come richiesto da WQR, ANVUR, ASN, è stato fatto riferimento alle categorie esplicitate nelle Linee Guida ANVUR e nella VQR.



Documenti di riferimento

- Piano Strategico di Ateneo;
 - Bilancio Integrato;
 - Risultati VQR;
 - Risultati ASN;
 - Indicatori quali-quantitativi della ricerca estratti da IRIS;
 - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (con riferimento alla ricerca);
 - Risultati di eventuali Audit/Audizioni del Nucleo di Valutazione;
 - Scheda di Valutazione di Ateneo relativa all'accREDITamento ANVUR del 2024;
 - Scheda di Valutazione del Dipartimento se campionato per l'accREDITamento ANVUR del 2024;
 - Piano Triennale della ricerca 2026-2028 (Decreto Ministeriale n. 150 del 30 gennaio 2026);
 - Altri documenti.
-

DIDATTICA

Nell'esplicitare la strategia e gli obiettivi strategici si è fatto riferimento ai **corsi di studio di Laurea Triennale, Laurea Magistrale, ai master e corsi di alta formazione e al Dottorato di Ricerca** afferenti al Dipartimento.



Documenti di riferimento

- Piano Strategico Ateneo;
 - Bilancio Integrato;
 - Scheda Unica Annuale (SUA) Corsi di Studio;
 - Scheda Monitoraggio Annuale (SMA);
 - Rapporto Riesame ciclico CdS;
 - Relazione annuale della paritetica;
 - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (con riferimento alla didattica);
 - Questionari di valutazione (studenti/laureandi/docenti);
 - Risultati di eventuali Audit/Audizioni del Nucleo di Valutazione/Presidio Qualità;
 - Scheda di Valutazione di Ateneo relativa all'accreditamento ANVUR del 2024;
 - Scheda di Valutazione del Dipartimento se campionato per l'accreditamento ANVUR del 2024;
 - Scheda di Valutazione del CdS se campionato per l'accreditamento ANVUR del 2024;
 - Altri documenti.
-

VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE

Nell'esplicitare la strategia e gli obiettivi strategici, come richiesto da AVA3- AMBITO E, è stato fatto **referimento alle categorie esplicitate nelle Linee Guida ANVUR e nella VQR.**

Documenti di riferimento



- Piano Strategico Ateneo;
- Bilancio Integrato;
- AVA3:
 - Requisiti Ambito di valutazione E – Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale
 - Requisiti Ambito di valutazione E.DIP – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti

[https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf]

- Linee guida VQR
[<https://www.anvur.it/it/ricerca/qualita-della-ricerca/procedure-valutative/riferimenti-normativi-e-documenti>]
 - Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati (ex Art. 3-quater legge 9 gennaio 2009, n. 1)
[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Altri_contenuti/Dati_ulteriori/Dati_aggregati_attivita_amministrativa]
 - Scheda di Valutazione di Ateneo relativa all'accreditamento ANVUR del 2024
-

COMUNITÀ UNIVERSITARIA E VALORI CONDIVISI

Nell'esplicitare la strategia e gli obiettivi strategici della comunità e valori condivisi è stato fatto riferimento alle categorie esplicitate nel Piano Strategico di Ateneo e al Piano per l'uguaglianza di Genere – Gender Equality Plan 2026 – 2029 (GEP)

Documenti di riferimento



- Piano Strategico Ateneo;
 - Bilancio Unico di Esercizio e Bilancio di Previsione annuale e triennale;
 - Bilancio Integrato;
 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028
[https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato]
 - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Disposizioni_generali/Piano_triennale_per_la_prevenzione_corruzione_trasparenza]
 - Piano per l'uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan 2026 - 2029 (GEP)
 - Altra documentazione presente alla stessa sezione del sito UNIVPM alla pagina Politiche di Genere
 - Linee guida per il monitoraggio annuale delle attività di Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti e relativa Scheda di Monitoraggio.
[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_Dipartimenti/PA16_Linee_guida_attivita_TM_IS_-_app.pdf]
 - “Organizzazione di Ateneo” in vigore dal 1° gennaio 2026 – Decreto del Direttore Generale n.401 del 22.12.2025
[<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1305310010400>]
 - Sistema di misurazione e valutazione della performance
[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Performance/Sistema_di_misurazione_e_valutazione_della_Performance]
 - Relazione sulla performance
[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Performance/Relazione_sulla_performance]
 - Relazione annuale del Direttore Generale
[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/Relazioni_DG/Relazione_DG_Univpm_2024_def.pdf]
-

3. L'analisi As Is

In questo capitolo viene descritta la situazione di partenza e quindi rese evidenti le principali linee di azione e risultati che hanno caratterizzato l'attività del Dipartimento degli anni precedenti al 2025 con riferimento alle quattro Missioni identificate dall'Ateneo come prioritarie.

L'analisi è articolata in sottosezioni ciascuna dedicata alle 4 Missioni:

- Ricerca;
- Didattica;
- Valorizzazione delle Conoscenze;
- Comunità Universitaria e Valori Condivisi.

3.1. Analisi AS IS – Ricerca

Dall'analisi del triennio 2023–2025 emerge una sostanziale stabilizzazione del numero di pubblicazioni rispetto al 2024, anno in cui si è comunque registrata una flessione della produzione scientifica complessiva. In particolare, si osserva una riduzione significativa delle pubblicazioni indicizzate su Scopus, passate da 161 nel 2023 (nel periodo post-pandemico) a 122 nel 2024 e nel 2025. Tale diminuzione risulta tuttavia compensata da un marcato miglioramento della qualità delle pubblicazioni: la quota di articoli in fascia Q1 (Scopus/WOS) aumenta infatti dal 73% al 91% del totale, con l'auspicio che questa tendenza positiva si consolidi anche nel 2026. Parallelamente, si rileva un dato molto positivo in termini di qualificazione del personale docente: la percentuale di professori ordinari e associati che superano le soglie ASN per il ruolo di commissario è in crescita, fino a raggiungere il 91% nel 2025 (simulazione IRIS), ben al di sopra dei valori attesi. Questo dato evidenzia la presenza di un capitale umano altamente qualificato, che rappresenta una leva strategica fondamentale per il miglioramento della qualità della ricerca.

Obiettivo Dipartimento	2023 a.a. 2022/2023	2024 a.a. 2023/2024	2025 a.a. 2024/2025
Mantenimento n. di pubblicazioni D3A su Scopus [§]	161	122	122
Mantenimento n. di pubblicazioni posizionate nel primo quartile [¥]	118	111	N.D.*
Mantenimento % di professori ordinari e associati che superano le soglie di commissario ASN	N.D.*	74%	91%
Mantenimento di nuove strumentazioni (medie attrezzature) acquisite	N.D.*	9	6

[§] Fonte IRIS UNIVPM; [¥]Criterio usato: Scopus Percentili rivista – SJR NON pesata – miglior quartile

*Dati bibliometrici delle riviste non ancora disponibili al momento della stesura del PS, N.D.=non disponibile per l'anno in esame

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione della ricerca, si registra una lieve riduzione delle collaborazioni scientifiche internazionali, con il numero di pubblicazioni con co-autori stranieri in calo da 81 nel 2023 a 60 nel 2025. Analogo andamento si osserva nelle attività di mobilità internazionale, con una diminuzione delle missioni all'estero da 104 a 88 nello stesso periodo. Tali dati sembrano indicare una riduzione dell'intensità delle interazioni internazionali per l'anno 2025, elemento rilevante per la qualità e la visibilità della produzione scientifica. A fronte di queste criticità, il Dipartimento evidenzia una buona capacità di attrazione e sviluppo delle relazioni istituzionali, con un numero di accordi nazionali e internazionali sistematicamente superiore ai target e una discreta attrattività internazionale, testimoniata dal numero di visiting researchers incoming. Tuttavia, tali relazioni non si traducono sempre in output scientifici condivisi, evidenziando un disallineamento tra collaborazioni formali e produzione scientifica congiunta. Il Dipartimento mostra anche una buona capacità di investimento in infrastrutture di ricerca, con livelli di acquisizione di

strumentazioni superiori agli obiettivi previsti. Nel complesso, l'analisi evidenzia una forbice da colmare tra il potenziale del Dipartimento (in termini di risorse umane, infrastrutture e relazioni) e i risultati conseguiti, in particolare per quanto riguarda la produzione scientifica e la mobilità internazionale in uscita. Questa criticità rappresenta il principale ambito di intervento strategico, orientando le azioni future verso un rafforzamento della capacità di trasformare le risorse disponibili in risultati scientifici di elevato impatto e visibilità internazionale.

Obiettivo Dipartimento	2023	2024	2025
	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025
Mantenimento del numero di missioni all'estero di Ricercatori e PTA	104	101	88
Mantenimento del numero di pubblicazioni con co-autori stranieri	81	70	60
Mantenimento del numero di Visiting Researchers Incoming	5	18	6
Mantenimento degli accordi di partnership nazionali	N.D.*	18	22
Mantenimento degli accordi di partnership internazionali	3	11	3

*N.D.=non disponibile per l'anno in esame

3.2. Analisi AS IS – Didattica

In linea con le strategie pianificate negli anni scorsi e riportate nel precedente Piano Strategico 2024–2026, il Dipartimento ha:

- Implementato processi di internazionalizzazione dei corsi di studio e favorito la mobilità in entrata e in uscita degli studenti e dei dottorandi;
- Favorito la collaborazione tra atenei;
- Potenziato le relazioni e le iniziative con il mondo della scuola superiore;
- Sensibilizzato i docenti alla partecipazione ad eventi e iniziative finalizzate al miglioramento dell'erogazione della didattica con metodologie innovative;
- Promosso l'interazione con le parti sociali e con gli operatori e attori del territorio, mediante seminari, incontri, convegni, per allineare l'offerta formativa al contesto socio-economico;
- Mantenuto l'impegno per l'erogazione di corsi di studio interdisciplinari insieme ad altri dipartimenti dell'Ateneo.

Il D3A ha messo in atto azioni specifiche per favorire il diritto allo studio di particolari categorie di studenti: studenti detenuti presso gli istituti penitenziari convenzionati, studenti disabili o con DSA, studenti atleti e studenti lavoratori, mettendo a disposizione docenti e docenti tutor disposti ad operare all'interno del carcere, in aule e spazi frequentabili anche con disabilità gravi e con modalità di esame per studenti DSA rispettando la privacy.

Si riportano nella tabella di seguito gli indicatori utilizzati e monitorati negli anni precedenti che attestano l'efficacia delle azioni messe in atto.

Indicatore	2023	2024	2025
	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025
Numero di accordi internazionali attivi per double degree	2	3	4
Numero di corsi interateneo attivi	–	–	1 (istituzione LM-PAIS)
Percentuale di dottorandi che hanno trascorso almeno un trimestre all'estero nell'anno accademico	Dottorandi ciclo XXXVI 6/15 = 40%	Dottorandi ciclo XXXVII 5/17 = 29,4%	Dottorandi ciclo XXXVIII 4/17 = 23,53%
	Dottorandi ciclo XXXVII 5/17 = 29,4%	Dottorandi ciclo XXXVIII 5/17 = 29,4%	Dottorandi ciclo XXXIX 3/10 = 30%
	Dottorandi ciclo XXXVIII 0%	Dottorandi ciclo XXXIX 0%	Dottorandi ciclo XL 0%
Rapporto tra ore erogate di formazione per la didattica innovativa ai docenti (N) e numero di docenti in servizio (D)	1,66 (N: 113, D: 68)	0,16 (N: 12, D: 74)	1,35 (N: 96, D: 71)
Numero di ordinamenti dei CdS modificati	1 (LM-SAT)	–	1 (L-STAL)
Numero di corsi Interdisciplinari attivi (interdipartimentali e interateneo)	1 Economia	1 Economia 1 Scienze	2 Economia 1 Scienze 1 Unicam
Numero di immatricolati appartenenti a categorie speciali – detenuti	2	3	2

3.3. Analisi AS IS – Valorizzazione delle Conoscenze

La missione di Valorizzazione delle Conoscenze mira a promuovere il trasferimento dei risultati della ricerca verso la società, il sistema produttivo e le istituzioni, favorendo la diffusione dell'innovazione, lo sviluppo economico del territorio e l'impatto sociale delle attività scientifiche svolte dal Dipartimento.

Nel triennio 2023-2025 il Dipartimento ha consolidato le proprie attività riconducibili alla Terza Missione, sviluppando iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze scientifiche e tecnologiche e al rafforzamento delle relazioni con imprese, enti pubblici, istituzioni e cittadini.

In continuità con il precedente Piano Strategico, le principali azioni hanno riguardato il trasferimento tecnologico, la collaborazione con il sistema produttivo, la valorizzazione dei risultati della ricerca, nonché le attività di public engagement e di diffusione della cultura scientifica. In particolare, il Dipartimento ha promosso forme di collaborazione con imprese e istituzioni attraverso la partecipazione a progetti di ricerca applicata, la realizzazione di attività di ricerca conto terzi, la stipula di accordi di collaborazione e il coinvolgimento in partenariati nell'ambito di programmi regionali, nazionali ed europei.

Parallelamente, sono state sviluppate iniziative finalizzate alla valorizzazione dei risultati della ricerca, attraverso il supporto ai processi di tutela della proprietà intellettuale, la promozione di attività di brevettazione e la partecipazione a iniziative di innovazione e imprenditorialità accademica. Sono inoltre state promosse attività di divulgazione scientifica, incontri con scuole e stakeholder e iniziative di comunicazione scientifica, contribuendo a rafforzare il dialogo con il territorio. Gli indicatori monitorati nel precedente Piano Strategico evidenziano un andamento complessivamente positivo, con un progressivo consolidamento delle collaborazioni esterne, delle attività di ricerca applicata e delle iniziative di disseminazione. Tali risultati rappresentano la base di partenza per le strategie del Piano Strategico di Dipartimento 2026-2028.

Indicatore	2023	2024	2025
	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025
Numero contratti attivi conto terzi	24	13	25
Valore delle convenzioni attive conto terzi (€)	419.231	133.841	390.075
Numero di partnership e iniziative attivate con scuole e istituzioni del territorio	17	17	20
Numero di accordi attivati di collaborazione con imprese o istituzioni per l'innovazione e/o la digitalizzazione del settore agroalimentare (Acc. Coll/MoU/AQ/NDA)	4	14	10
Numero di eventi di public engagement (Citizen Science, etc.)	1	4	8
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo	Numero attività 437 / Numero docenti 50 (2023) = 8,74	Numero attività 235 / Numero docenti 53 (2024) = 4,43	Numero attività 239 / Numero docenti 54 (2025) = 4,43
Numero di spin off attivi del Dipartimento	1	1	1
Numero brevetti e privative registrati e approvati	1	4	1
Numero di nuovi dottorati industriali e/o finanziati da partner privati/pubblici	0	2	5
Numero di eventi o iniziative ospitate negli spazi del D3A	27	43	31

3.4. Analisi As Is – Comunità Universitaria e Valori condivisi

Nel triennio 2023–2025 il Dipartimento ha sviluppato un insieme articolato di iniziative riconducibili alla missione “Comunità Universitaria e Valori Condivisi”, in coerenza con le linee strategiche di Ateneo definite nel Piano Strategico e nei documenti di programmazione integrata (Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO, Bilancio Integrato, Sistema di Performance).

Il Dipartimento pone particolare attenzione alla propria Comunità intesa nel suo complesso di studenti e studentesse, personale docente e tecnico-amministrativo, favorendo una sempre più salda coesione e condivisione di valori.

Nel triennio 2023–2025 il Dipartimento si è impegnato a:

- garantire livelli di servizi qualitativamente elevati agli studenti, ai docenti, al personale tecnico-amministrativo, in modo da favorire una percezione positiva dell’Ateneo e del Dipartimento;
- monitorare e revisionare i processi orientati all’esterno per migliorare ulteriormente i livelli qualitativi dei servizi offerti;
- riconoscere il ruolo della formazione del personale, quale strumento per contribuire ad accrescere la capacità di adattamento dei dipendenti all’evoluzione, anche digitale, dei processi lavorativi e dei contesti sociali;
- promuovere adeguata formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e degli ambienti di studio;
- favorire il miglioramento della sicurezza psicosociale, promuovendo iniziative inclusive che garantiscano il benessere individuale collettivo, nonché la parità di genere.



Indicatore	2023	2024	2025
	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025
Numero di servizi/processi orientati all'esterno e sottoposti a revisione	1	2	2
Numero di ore di formazione del PTA procapite	42,9	51	55
Valore delle spese per la sicurezza	5.000	5.000	5.000
Percentuale di RDRL formati sul totale da formare	–	–	75%

4. Il Dipartimento di fronte alle sfide e alle opportunità: analisi SWOT

Dopo aver effettuato l'analisi delle tendenze in atto e dei risultati finora raggiunti dal Dipartimento, è stata condotta ed esplicitata un'analisi dei punti di forza e di debolezza, nonché delle opportunità e delle minacce provenienti dal contesto esterno, secondo il modello **SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats)**. Si è fatto riferimento all'analisi SWOT effettuata dall'Ateneo e presente nel relativo Piano Strategico 2026–2028, alle analisi SWOT sviluppate dal Dipartimento nei piani strategici precedenti e nei documenti di rendicontazione interna ed esterna.

L'analisi ha supportato l'individuazione degli obiettivi strategici di Dipartimento, orientando il piano verso la valorizzazione dei punti di forza, la mitigazione o il superamento delle criticità, e la massimizzazione delle opportunità a fronte della riduzione delle possibili minacce.

4.1. Analisi SWOT – Ricerca

L'analisi SWOT 2023–2025 evidenzia un Dipartimento con solide basi scientifiche e infrastrutturali, ma con alcune criticità nella capacità di trasformare il proprio potenziale in risultati scientifici di forte impatto internazionale. Tra i principali punti di forza emergono l'elevata qualificazione del personale docente, la buona dotazione di infrastrutture e strumentazioni, la capacità di attivare collaborazioni nazionali e internazionali e una discreta attrattività verso visiting researchers. Tuttavia, si registra una riduzione della produzione scientifica complessiva, un calo delle collaborazioni internazionali e della mobilità estera, oltre a un parziale disallineamento tra accordi istituzionali e produzione scientifica condivisa. Il contesto offre importanti opportunità, grazie ai nuovi finanziamenti competitivi, allo sviluppo della ricerca interdisciplinare e all'uso crescente delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale. Permangono però alcune minacce, tra cui la crescente competizione tra atenei, la riduzione delle risorse e dei punti organico, il rischio di perdita di attrattività internazionale e possibili vincoli finanziari e organizzativi. Nel complesso, il Dipartimento dispone di risorse e competenze consolidate, ma deve rafforzare la propria capacità di generare risultati scientifici coerenti con il potenziale disponibile.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Elevata qualificazione docenti (ASN). • Buona dotazione strumentale/ infrastrutturale. • Elevata capacità di attivare accordi. • Buona attrattività (visiting researchers). • Rete relazionale ampia e consolidata.	• Calo produzione scientifica complessiva. • Lieve flessione in termini assoluti di pubblicazioni in Q1. • Calo co-authorship straniera. • Riduzione mobilità internazionale in uscita. • Disallineamento accordi-output.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
• Accesso ai nuovi bandi competitivi (UE/internazionali/nazionali). • Sviluppo ricerca interdisciplinare. • Valorizzazione partnership esistenti. • Adozione/implementazione IA e tecnologie digitali. • Rafforzamento reti internazionali.	• Crescente competizione tra Atenei. • Rischio calo competitività scientifica. • Ridotta attrattività internazionale. • Minore accesso a fondi competitivi. • Vincoli finanziari e organizzativi.

Le **strategie future** dovranno pertanto concentrarsi sulla valorizzazione dei punti di forza (capitale umano, infrastrutture/strumentazioni, relazioni) e sulla riduzione delle criticità. In particolare, attraverso il rafforzamento della qualità della produzione scientifica, dell'internazionalizzazione attiva e della capacità di trasformare le collaborazioni in output concreti. Una particolare attenzione dovrà essere rivolta al personale ricercatore non stabilizzato, indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi della ricerca, ma sofferente per la mancanza di prospettive immediate.

4.2. Analisi SWOT – Didattica

L'analisi SWOT del triennio 2023–2025 evidenzia un sistema didattico dipartimentale caratterizzato da un'offerta formativa ampia e articolata, supportata da solide reti di collaborazione nazionali e internazionali con imprese, enti e istituzioni del territorio. Tra i principali punti di forza emergono la disponibilità di infrastrutture e laboratori didattici e di ricerca, la presenza dell'Orto Botanico e dell'Azienda Agraria Didattico–Sperimentale, l'elevato livello di internazionalizzazione, i programmi double degree e una didattica inclusiva rivolta anche a studenti appartenenti a fasce deboli. Permangono tuttavia alcune criticità, tra cui la prevalente provenienza degli studenti da Istituti Tecnici, la difficoltà di copertura di alcuni insegnamenti di base con docenti interni e il

limitato numero di insegnamenti erogati in inglese. Tra le opportunità si segnalano il ripensamento dell'offerta formativa, il rafforzamento delle collaborazioni interdipartimentali, l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e l'espansione della formazione *post lauream* e continua. Le principali minacce riguardano invece il calo demografico e la riduzione degli immatricolati nel settore agroalimentare e ambientale, le difficoltà di accesso degli studenti internazionali legate ai visti, la rigidità normativa e la crescente difficoltà nel gestire il turnover del personale docente a causa dell'elevato numero di pensionamenti previsti nei prossimi anni.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Infrastrutture e risorse umane. • Reti e partnership nazionali e internazionali del corpo docente. • Ampiezza e completezza dell'offerta formativa, con possibilità di formazione <i>post lauream</i>. • Elevata impiegabilità dei laureati (L e LM).	• Provenienza degli immatricolati prevalentemente da istituti tecnici (in calo a livello nazionale). • Difficoltà a coprire alcuni insegnamenti soprattutto nelle materie di base con docenti interni. • Limitato numero di insegnamenti in inglese. • Picco di pensionamenti nel medio periodo, con conseguente difficoltà nella gestione del turn over del corpo docente e del reclutamento di specifiche competenze innovative.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
• Interesse internazionale per i nostri contenuti formativi e conseguente possibilità di nuovi accordi internazionali. • Possibilità di ampliare le modalità miste di erogazione della didattica con strumenti innovativi. • Opportunità di sperimentare modalità innovative di orientamento. • Domanda di formazione continua "life long learnig" nel settore agro-alimentare, forestale e ambientale.	• Calo demografico soprattutto nel principale bacino italiano di riferimento. • Diminuzione generalizzata del numero di immatricolati nel settore agro-alimentare e ambientale. • Difficoltà di reclutamento di studenti internazionali in relazione al mancato ottenimento del visto. • Riduzione e aleatorietà dei fondi per la didattica.

Dall'analisi SWOT emerge la necessità di incrementare la base di iscritti con studenti provenienti dai licei (in forte crescita rispetto agli istituti tecnici, naturale bacino di provenienze degli studenti del D3A) e mettersi al riparo dalla minaccia crescente del calo demografico in atto. Inoltre, a fronte dell'opportunità del forte interesse dimostrato da prestigiosi istituti internazionali per i contenuti formativi offerti dal Dipartimento sono evidenti difficoltà nel reclutamento internazionale,

per cause esterne. Inoltre, il Dipartimento deve superare le difficoltà a coprire gli insegnamenti di base con il proprio corpo docente e la gestione del relativo turnover, che possono minacciare la sostenibilità della didattica nei prossimi anni.

Quindi gli obiettivi strategici devono tenere in particolare conto di:

- indirizzare i processi di reclutamento del personale docente per consolidare l'ampia offerta didattica con particolare attenzione alle tematiche innovative;
- implementare l'offerta didattica con una maggiore presenza di insegnamenti in lingua inglese;
- orientare il reclutamento degli studenti esaminando le dinamiche sociali (calo demografico, iscrizioni agli Istituti Superiori di Secondo Grado) e potenziando il processo di internazionalizzazione.

4.3. Analisi SWOT – Valorizzazione delle Conoscenze

L'analisi SWOT mette in evidenza una elevata qualificazione scientifica del personale docente e ricercatore e un alto livello di collaborazione con le imprese e il territorio, facilitato da competenze multidisciplinari e adeguate infrastrutture di ricerca. Tuttavia, si evidenziano anche alcune debolezze in termini di mobilità e collaborazione strutturata a livello internazionale e una ridotta visibilità di alcune linee di ricerca. Infine, si sottolinea l'erraticità dei fondi disponibili per la ricerca e quindi una maggiore difficoltà nella trasmissione della conoscenza.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Elevata qualificazione scientifica del personale docente e ricercatore. • Consolidate collaborazioni con imprese, enti e istituzioni del territorio. • Presenza di competenze multidisciplinari e infrastrutture di ricerca.	• Livello di internazionalizzazione ancora migliorabile in termini di mobilità e collaborazioni strutturate. • Limitata visibilità internazionale di alcune linee di ricerca. • Monitoraggio: difficoltà nel registrare e documentare tutte le attività di divulgazione e impatto sociale.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
• Diversificazione del finanziamento offerte da programmi Nazionali ed Europei. • Crescente domanda di innovazione e trasferimento tecnologico. • Rafforzamento delle collaborazioni tra università, imprese e territorio.	• Crescente competizione tra università pubblica e privata per l'accesso ai finanziamenti. • Riduzione o instabilità delle risorse pubbliche destinate alla ricerca e alla didattica.

	• Evoluzione rapida delle competenze richieste dal sistema socio-economico. • Possibile riduzione dell'attrattività di alcuni percorsi formativi.
--	---

Alla luce dell'analisi SWOT, la missione di Valorizzazione delle Conoscenze dovrà perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- rafforzare e sviluppare partnership strutturate con il territorio e rafforzare il trasferimento tecnologico
- promuovere la valorizzazione della ricerca e accrescere la reputazione scientifica del Dipartimento.

4.4. Analisi SWOT – Comunità Universitaria e Valori condivisi

L'analisi SWOT ha evidenziato un contesto di Dipartimento con senso di appartenenza e crescente attenzione ai temi di inclusione, equità e sostenibilità. A fronte di questi aspetti positivi l'analisi ha sottolineato la difficoltà nel rilevare il benessere organizzativo del personale accademico e amministrativo.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Coerenza della struttura con le politiche di Ateneo. • Presenza di una comunità accademica multidisciplinare con competenze integrate sui temi della sostenibilità e dell'agroalimentare. • Crescente attenzione ai temi di inclusione, equità e sostenibilità, in linea con i valori di Ateneo. • Contesto dipartimentale che favorisce relazioni dirette e senso di appartenenza (dimensione "a misura di persona").	• Assenza di un sistema strutturato e continuativo di monitoraggio del benessere organizzativo e degli indicatori sociali. • Disomogeneità nel coinvolgimento del personale (docente e PTA) nelle iniziative dipartimentali. • Comunicazione interna non sempre efficace e sistematica, con impatti su partecipazione e allineamento. • Processi organizzativi talvolta percepiti come complessi o poco trasparenti. • Potenzialità poco sfruttate per migliorare reputazione e attrattività e favorire l'accesso a finanziamenti, collaborazioni e impatto sociale attraverso l'attenzione a inclusione, equità e sostenibilità.

OPPORTUNITÀ	MINACCE
• Attenzione e promozione da parte di organismi nazionali e internazionali (es la Commissione Europea con la sua EU Gender Equality Strategy 2026–2030) • Contesto nazionale e internazionale favorevole alla digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali, con potenziale miglioramento di efficienza e qualità del lavoro.	• Vincoli sulle risorse finanziarie e sul personale, legati anche alla riduzione e rigidità del FFO. • Aumento della complessità normativa e amministrativa, con impatti sull'efficienza organizzativa.

Dall'analisi sono emerse alcune opportunità legate al rafforzamento di inclusione e equità delle persone all'allineandosi al Gender Equality Plan di Ateneo. Inoltre, la qualità e l'efficienza del lavoro possono essere migliorati con la digitalizzazione dei processi amministrativi, vincendo la complessità normativa e organizzativa.

Gli obiettivi strategici dovranno rafforzare la governance e il coordinamento delle iniziative dedicate alla comunità universitaria del Dipartimento, promuovere lo sviluppo di competenze digitali diffuse, e valorizzare l'ascolto e la partecipazione su temi di inclusione e parità.

5. La Strategia del Dipartimento

La strategia del Dipartimento D3A è stata definita sulla base delle analisi condotte nei capitoli precedenti, con particolare riferimento ai risultati dell'analisi AS IS e SWOT. Essa è articolata nelle quattro missioni prioritarie individuate dall'Ateneo: Ricerca, Didattica, Valorizzazione delle Conoscenze e Comunità Universitaria e Valori Condivisi.

5.1. Ricerca: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

Parte descrittiva

In coerenza con le sfide strategiche delineate dall'Ateneo, il Dipartimento definisce una strategia di ricerca orientata a rafforzare la qualità, l'internazionalizzazione e l'impatto della produzione scientifica, promuovendo al contempo l'innovazione metodologica e il pieno utilizzo delle competenze e delle risorse disponibili.

Sfida 1 – Qualità

In coerenza con le criticità emerse, la strategia per la qualità della ricerca è orientata a rafforzare la capacità del Dipartimento di trasformare risorse, competenze e relazioni in risultati scientifici di elevato impatto. Il Dipartimento si pone l'obiettivo di migliorare la qualità della produzione scientifica, promuovendo l'incremento delle pubblicazioni collocate nel primo quartile e rafforzando le politiche di supporto alla pubblicazione in riviste ad alto impatto. Accanto a questo, viene attribuita particolare rilevanza al rafforzamento dell'internazionalizzazione della ricerca, attraverso il mantenimento e il potenziamento delle pubblicazioni con co-autori stranieri. Tale obiettivo, introdotto a livello dipartimentale, rappresenta una risposta diretta alla riduzione delle collaborazioni scientifiche internazionali emersa nell'analisi e costituisce una leva fondamentale sia per la qualità sia per la reputazione della ricerca a livello Dipartimentale. Un ulteriore asse strategico riguarda la promozione dell'approccio transdisciplinare, attraverso l'incremento della partecipazione a progetti competitivi che coinvolgano più aree culturali. In questo ambito, il Dipartimento riconosce anche il ruolo centrale dei dottorandi, promuovendone sia il coinvolgimento in progetti interdisciplinari a livello di Dipartimento che in collaborazione con altri Dipartimenti dell'Ateneo, al fine di rafforzare l'integrazione delle competenze e sostenere nel medio periodo la capacità di produzione scientifica. La strategia si completa con azioni volte a incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi e a rafforzare il reclutamento e lo

sviluppo di giovani ricercatori eccellenti, in grado di contribuire in modo significativo alla crescita qualitativa della ricerca dipartimentale.

- **Obiettivo 1:** Migliorare la qualità della produzione scientifica
- **Obiettivo 2:** Promuovere Internazionalizzazione della ricerca (co-autorship straniera)
- **Obiettivo 3:** Promuovere l'integrazione interdipartimentale nella ricerca
- **Obiettivo 4:** Promuovere il coinvolgimento dei dottorandi in progetti interdisciplinari
- **Obiettivo 5:** Rafforzare la capacità progettuale e di attrazione di finanziamenti competitivi
- **Obiettivo 6:** Rafforzare il reclutamento e la formazione dei giovani ricercatori di eccellenza

Sfida 2 – Cultura Digitale

Nel triennio precedente, la dimensione della cultura digitale, e in particolare dell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) nella ricerca, ma non solo, non era esplicitamente contemplata nel Piano Strategico Dipartimentale. Pertanto, non sono disponibili dati storici che consentano una valutazione evolutiva degli indicatori. Tuttavia, il rapido sviluppo delle tecnologie digitali e dell'IA, nonché la loro crescente rilevanza nei processi di produzione scientifica, rendono questa sfida centrale per il posizionamento futuro del Dipartimento. In assenza di uno storico consolidato, la strategia dipartimentale si configura come una fase di attivazione e strutturazione delle competenze, con l'obiettivo di costruire progressivamente una cultura diffusa dell'innovazione digitale nella ricerca, in linea con gli indirizzi dell'Ateneo. In questo contesto, il Dipartimento individua come obiettivo prioritario il potenziamento dell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella ricerca, con particolare attenzione sia agli aspetti metodologici sia alle implicazioni etiche connesse al suo impiego. L'indicatore individuato (relativo al numero di eventi di formazione, workshop o percorsi certificati su IA e sulle implicazioni etiche nella ricerca) riflette la natura iniziale e abilitante della strategia, orientata a sviluppare competenze trasversali e a favorire l'adozione consapevole di strumenti avanzati da parte della comunità scientifica dipartimentale.

- **Obiettivo 1:** Promuovere l'adozione consapevole e l'utilizzo dell'IA nella ricerca

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

L'analisi del triennio 2023-2025 evidenzia, a fronte di una buona capacità di attivazione di relazioni istituzionali e accordi di collaborazione, una riduzione della mobilità internazionale e una contrazione delle pubblicazioni con co-autori stranieri, elementi che rappresentano indicatori chiave della visibilità e dell'integrazione del Dipartimento nel contesto scientifico internazionale. Tali evidenze, già emerse nell'analisi SWOT, mettono in luce una criticità specifica: il parziale disallineamento tra il potenziale relazionale del Dipartimento e la sua effettiva traduzione in presenza internazionale, mobilità e produzione scientifica condivisa, fattori determinanti per il rafforzamento della reputazione accademica. In questo contesto, la strategia dipartimentale si orienta a rafforzare l'impatto, la visibilità e l'attrattività della ricerca, attraverso il consolidamento delle esperienze di mobilità internazionale e il rafforzamento delle collaborazioni scientifiche con partner esteri. In linea con gli indirizzi di Ateneo, il Dipartimento persegue l'obiettivo di aumentare la reputazione, la visibilità e l'attrattività della ricerca, monitorato attraverso l'indicatore relativo al numero di mesi di mobilità internazionale (incoming e outgoing) di docenti e personale tecnico-amministrativo. Tale obiettivo risponde direttamente alla necessità, emersa dall'analisi dei dati, di invertire la recente tendenza decrescente delle missioni all'estero e di rafforzare la presenza attiva del Dipartimento nei contesti scientifici internazionali. Accanto a questo, il Dipartimento individua come obiettivo strategico aggiuntivo il mantenimento del numero di pubblicazioni con co-autori stranieri, già emerso come elemento critico nell'analisi della qualità della ricerca. Questo obiettivo assume una duplice valenza: da un lato contribuisce al miglioramento della qualità scientifica, dall'altro rappresenta un indicatore diretto della capacità del Dipartimento di inserirsi in reti di ricerca internazionali rilevanti e produttive. La scelta di includere questo obiettivo anche nell'ambito della sfida relativa all'impatto e alla reputazione riflette la consapevolezza che la visibilità scientifica internazionale non si costruisce unicamente attraverso la partecipazione a eventi o con la mobilità, ma soprattutto attraverso la produzione congiunta di risultati scientifici di alto livello. La strategia si articola pertanto lungo due direttrici complementari. Da un lato, il Dipartimento intende rafforzare e sostenere la mobilità internazionale, favorendo sia le esperienze outgoing sia l'attrazione di studiosi stranieri, anche attraverso una maggiore integrazione tra accordi istituzionali e opportunità di scambio effettivo. Dall'altro lato, mira a valorizzare e strutturare le collaborazioni scientifiche internazionali, promuovendo la continuità dei rapporti di ricerca e incentivando la produzione congiunta. Il Dipartimento intende inoltre rafforzare la reputazione e la qualità

dell'ambiente di ricerca promuovendo attività formative e seminariali sui principi dell'HRS4R, dell'integrità della ricerca e delle pratiche di valutazione responsabile. Nel complesso, la strategia per l'impatto e la reputazione si configura pertanto come un intervento volto a trasformare il capitale relazionale del Dipartimento in visibilità scientifica concreta, riconosciuta e aperta, rafforzando il posizionamento nel panorama accademico nazionale e internazionale e contribuendo, al contempo, al miglioramento della qualità complessiva della ricerca.

- **Obiettivo 1:** Rafforzare la cultura dell'open science e dei principi di integrità ed etica della ricerca
- **Obiettivo 2:** Rafforzare la mobilità internazionale di docenti e personale a supporto della ricerca
- **Obiettivo 3:** Rafforzare la reputazione e la qualità dell'ambiente di ricerca dipartimentale

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Nel triennio precedente, la dimensione relativa allo sviluppo e alla valorizzazione degli spazi per la ricerca non era oggetto di una pianificazione strategica esplicita. Tuttavia, l'analisi complessiva evidenzia come il Dipartimento disponga di una buona dotazione infrastrutturale, che rappresenta un importante punto di forza, ma che richiede anche un utilizzo più integrato ed efficiente per massimizzarne l'impatto sulla qualità e sulla competitività della ricerca.

Da questo punto di vista, sempre in linea con gli indirizzi di Ateneo, il Dipartimento individua come obiettivo strategico l'ottimizzazione gestionale e qualitativa dei laboratori e delle infrastrutture di ricerca, favorendo la multidisciplinarietà e la condivisione delle attrezzature. L'indicatore individuato (relativo al numero di laboratori inter-area o con grandi attrezzature (GA) condivise) riflette la volontà di promuovere un modello organizzativo basato su una maggiore integrazione tra gruppi di ricerca e su un utilizzo più efficiente delle risorse disponibili. In quest'ottica, il Dipartimento ha già avviato un processo interno di revisione e razionalizzazione degli spazi destinati alla ricerca, con l'obiettivo di garantire una distribuzione più equa e funzionale tra i diversi gruppi e ricercatori. Questo processo ha favorito una ridistribuzione degli spazi e ha già generato i primi effetti positivi in termini di maggiore prossimità tra gruppi di ricerca e contaminazione tra discipline, attraverso la condivisione di ambienti e infrastrutture. La strategia si configura pertanto come un'azione di consolidamento e sistematizzazione di un processo già avviato, con l'obiettivo di promuovere la condivisione di laboratori e attrezzature, favorire la collaborazione interdisciplinare, ottimizzare l'utilizzo degli spazi e delle risorse e migliorare le

condizioni operative della ricerca. In assenza di uno storico, il primo periodo di attuazione sarà orientato anche alla costruzione di un sistema di monitoraggio strutturato, che consenta di rilevare in modo sistematico il grado di condivisione e integrazione degli spazi. Nel complesso, questa sfida rappresenta una leva strategica trasversale, in grado di contribuire al miglioramento del contesto e quindi della qualità della ricerca, al rafforzamento della transdisciplinarietà e all'incremento della competitività progettuale del Dipartimento.

- **Obiettivo 1:** Valorizzare i laboratori e le infrastrutture di ricerca in chiave multidisciplinare e condivisa

Parte quantitativa

Sfida 1 – Qualità

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Migliorare la qualità della ricerca (dei ricercatori e dei prodotti della ricerca)</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025 a.a 24/25</i>	<i>Target 2026 a.a 25/26</i>	<i>Target 2027 a.a 26/27</i>	<i>Target 2028 a.a. 27/28</i>
Migliorare la qualità della produzione scientifica	% pubblicazioni nel primo quartile (Q1) [§]	81%*	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Internazionalizzazione della ricerca (co-autorship straniera)	% pubblicazioni con co-autorship straniera [§]	49%	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

[§]Fonte IRIS UNIVPM, criterio usato Scopus percentili rivista – SJR NON pesata – miglior quartile/ WOS Percentili rivista – IF – miglior quartile

*media degli ultimi due anni con dati bibliometrici delle riviste (2023, 2024)

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Promuovere l'approccio transdisciplinare alla ricerca</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025 a.a 24/25</i>	<i>Target 2026 a.a 25/26</i>	<i>Target 2027 a.a 26/27</i>	<i>Target 2028 a.a. 27/28</i>
Promuovere l'integrazione interdipartimentale nella ricerca	% progetti competitivi con più aree culturali	8%	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Promuovere l'integrazione interdisciplinare nella ricerca	% progetti competitivi con più SSD	26%	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Promuovere il coinvolgimento dei dottorandi in progetti interdisciplinari	% di dottorandi con co-supervisione da parte di docenti afferenti a diversi SSD	10%	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Sviluppare e incrementare la capacità di attrazione di fondi per la ricerca internazionale, nazionale e regionale</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025 a.a 24/25</i>	<i>Target 2026 a.a 25/26</i>	<i>Target 2027 a.a 26/27</i>	<i>Target 2028 a.a. 27/28</i>
Rafforzare la capacità progettuale e di attrazione di finanziamenti competitivi	Valore dei fondi di ricerca attratti	1.759.526 €	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Incrementare il reclutamento e l'attrazione di giovani ricercatori eccellenti</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025 a.a 24/25</i>	<i>Target 2026 a.a 25/26</i>	<i>Target 2027 a.a 26/27</i>	<i>Target 2028 a.a. 27/28</i>
Rafforzare il reclutamento e la formazione di giovani ricercatori di eccellenza	Nr. proposte progettuali presentate nell'ambito di Bandi di eccellenza (ERC, MSCA, FIS)	≥ 8/anno	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

Sfida 2 – Cultura Digitale

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Potenziare l'utilizzo della IA nella ricerca</i>					
<i>Obiettivo</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025</i>	<i>Target 2026</i>	<i>Target 2027</i>	<i>Target 2028</i>
<i>dipartimentale</i>		<i>a.a 24/25</i>	<i>a.a 25/26</i>	<i>a.a 26/27</i>	<i>a.a. 27/28</i>
Promuovere l'adozione consapevole e l'utilizzo dell'IA nella ricerca	Partecipazione (numero) eventi di formazione, workshop o percorsi certificati su IA e sulle implicazioni etiche nella ricerca da parte degli afferenti al Dipartimento	N.D.	1	≥ anno precedente	≥ anno precedente

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzare la cultura dell'open science, integrità ed etica della ricerca</i>					
<i>Obiettivo</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025</i>	<i>Target 2026</i>	<i>Target 2027</i>	<i>Target 2028</i>
<i>dipartimentale</i>		<i>a.a 24/25</i>	<i>a.a 25/26</i>	<i>a.a 26/27</i>	<i>a.a. 27/28</i>
Rafforzare la cultura dell'open science e dei principi di integrità ed etica della ricerca	% pubblicazioni Q1 in open access	65%	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Potenziare la dimensione internazionale dell'Ateneo</i>					
<i>Obiettivo</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025</i>	<i>Target 2026</i>	<i>Target 2027</i>	<i>Target 2028</i>
<i>dipartimentale</i>		<i>a.a 24/25</i>	<i>a.a 25/26</i>	<i>a.a 26/27</i>	<i>a.a. 27/28</i>
Rafforzare la mobilità internazionale di docenti e personale tecnico-amministrativo a supporto della ricerca	Numero mesi di mobilità internazionale (incoming – outgoing)	26	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Aumentare la reputazione, visibilità e attrattività della ricerca UNIVPM</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025</i> <i>a.a 24/25</i>	<i>Target 2026</i> <i>a.a 25/26</i>	<i>Target 2027</i> <i>a.a 26/27</i>	<i>Target 2028</i> <i>a.a. 27/28</i>
Rafforzare la reputazione e la qualità dell'ambiente di ricerca dipartimentale	Numero di eventi/seminari/workshop per promuovere la formazione dei ricercatori su HRS4R, CoARA, open science, ed etica della ricerca (dell'AI, GDPR, brevetti e integrità della ricerca, etc.)	N.D.	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzamento di laboratori e infrastrutture di ricerca favorendo multidisciplinarietà e condivisione di attrezzature</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025</i> <i>a.a 24/25</i>	<i>Target 2026</i> <i>a.a 25/26</i>	<i>Target 2027</i> <i>a.a 26/27</i>	<i>Target 2028</i> <i>a.a. 27/28</i>
Valorizzare i laboratori e le infrastrutture di ricerca in chiave multidisciplinare e condivisa	Numero laboratori interarea, con GA condivise o con coesistenza di più SSD	2	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

5.2. Didattica: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

Parte descrittiva

Le linee strategiche che il Dipartimento definisce per lo sviluppo della didattica si fondano su due elementi chiave e trasversali: internazionalizzazione e uso di metodologie innovative. Considerando questi elementi, il Dipartimento intende mettere in atto strategie che delineino una didattica di qualità, con elementi innovativi di digitalizzazione, internazionale e rispondente a pieno alle esigenze

del mutato contesto territoriale nazionale e internazionale e della società in genere.

Di seguito si riporta la descrizione delle strategie in riferimento alle quattro sfide, delineate nel Piano Strategico di Ateneo.

SFIDA 1 – Qualità

In riferimento alla sfida della qualità, il Dipartimento intende promuovere una **didattica innovativa**, stimolando l'interazione tra gli studenti e il mondo del lavoro mediante l'incentivazione di percorsi formativi che prevedono lo svolgimento di tesi di laurea in stretto contatto con gli attori del mondo del lavoro e il mantenimento delle visite didattiche da svolgere in un ambito trasversale fra insegnamenti. Il Dipartimento intende, inoltre, valutare la **didattica di qualità** proposta, monitorando l'indice di gradimento e l'efficacia dei percorsi formativi dei corsi di studio. Verranno messe in atto le azioni che incrementano costantemente la qualità dei corsi e la rendono sempre attuale per i bisogni della società, come il coordinamento dei programmi, e il monitoraggio della qualità dei docenti di riferimento incardinati nei CdS. Al fine di costruire **un'offerta formativa sostenibile** e allo stesso tempo efficace, il Dipartimento intende razionalizzare/ottimizzare l'offerta mediante:

- la rimodulazione annuale dell'offerta formativa degli insegnamenti a scelta tenendo conto delle esigenze del corso di studi, degli studenti, della disponibilità di docenti del dipartimento e del numero di studenti iscritti al corso di studi, nel rispetto della copertura e del presidio delle discipline delle attività di base, considerate elementi fondamentali e inderogabili per la coerenza dei percorsi formativi;
- la mutuazione degli insegnamenti, con programmi simili (specialmente tra le materie di base), tra più corsi di studio.

Con l'obiettivo di **rafforzare la formazione *post lauream***, il Dipartimento intende mettere in atto strategie sul percorso dei dottorandi, che stimolino la produttività scientifica dei dottorandi e lo svolgimento di parte della loro attività all'estero. Inoltre, nell'ambito della formazione *post lauream* il Dipartimento intende valorizzare il percorso di master, corsi di formazione e di alta formazione per rispondere anche alle necessità del life-log learning.

- **Obiettivo 1:** Promuovere una didattica innovativa, di qualità e sostenibile
- **Obiettivo 2:** Rafforzare la formazione post laurea

Sfida 2 – Cultura Digitale

In riferimento alla sfida cultura digitale, con l'obiettivo di far sviluppare ai propri docenti le competenze digitali e un uso etico delle tecnologie nella didattica, il Dipartimento intende:

- stimolare la partecipazione dei propri docenti ai corsi di formazione sulle metodologie di didattica innovativa e sulle metodologie didattiche che prevedono l'utilizzo di Intelligenza Artificiale
- potenziare l'offerta didattica in modalità e-learning blended
- incentivare la produzione di videolezioni e materiale didattico digitale, sfruttando anche la piattaforma EDUNEXT messa a disposizione dall'Ateneo
- stimolare la digitalizzazione delle procedure amministrative per l'espletamento della didattica
- **Obiettivo 1:** Favorire lo sviluppo di competenze digitali diffuse nella didattica
- **Obiettivo 2:** Potenziare metodologie di insegnamento digitale di qualità

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

In riferimento alla sfida impatto e reputazione, con l'obiettivo di rafforzare l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, il Dipartimento intende:

- stimolare la partecipazione dei propri studenti ai programmi Erasmus e programmi internazionali, mediante incontri informativi che mettono in luce tutti gli aspetti, compresa la possibilità di acquisizione dei crediti
- internazionalizzare i corsi di studio mediante la valorizzazione dei double degree esistenti e l'istituzione di nuovi double degree con università partner internazionali, sfruttando gli accordi di Ateneo con l'Henan University (Cina), Alleanza SUNRISE e UNIADRION
- potenziare i rapporti extra europei con l'Africa e il Sud America

Con l'obiettivo di aumentare la literacy del Territorio, il Dipartimento intende potenziare i rapporti con le Scuole Superiori, svolgendo seminari e attuando nuove metodologie di orientamento. Inoltre, intende incentivare incontri dove vengono presentate le potenzialità che i corsi di laurea possono offrire nell'ottica della formazione di persone già inserite nel mondo del lavoro (azioni di life long-learning).

- **Obiettivo 1** – Potenziare l'internazionalizzazione della didattica
- **Obiettivo 2** – Rafforzare la conoscenza tecnica sul territorio

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

In riferimento alla sfida sviluppo e valorizzazione degli spazi il Dipartimento intende trasformare un'aula per le attività di gruppo fra studenti nell'edificio didattico e incrementare l'uso degli spazi gestiti dall'Azienda Agraria Didattico Sperimentale, resi disponibili dalla recente ristrutturazione, per attività esperienziali da parte degli studenti.

Si riportano di seguito gli obiettivi dipartimentali, declinati nelle quattro sfide principali e relativi agli obiettivi strategici di Ateneo.

- **Obiettivo 1** – Favorire lavori di gruppo con tecnologia digitale
- **Obiettivo 2** – Utilizzare nuova sede Azienda Agraria per esercitazioni e tesi

Parte quantitativa

Sfida 1 – Qualità

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Promuovere una didattica innovativa, di qualità e sostenibile</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025 a.a 24/25</i>	<i>Target 2026 a.a 25/26</i>	<i>Target 2027 a.a 26/27</i>	<i>Target 2028 a.a. 27/28</i>
Promuovere una didattica innovativa	Numero di tesi aventi come correlatore una figura aziendale/non accademica	4	5	6	7
	Numero di visite didattiche/anno	67	51	>= anno precedente	>= anno precedente
	Percentuale di laureati (L; LM), entro un anno oltre la durata normale del corso	–	46%	50%	55%
Promuovere una didattica di qualità	Numero di incontri /anno per ogni CdS volti al coordinamento dei programmi	1	>=1	>=1	>=1
	Indicatore IC08 (percentuale di docenti di ruolo afferenti a Settori Scientifico–Disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti/Totale docenti del dipartimento)	–	90%	91%	92%
	Numero corsi a scelta	28	36	21	= anno precedente
Promuovere una didattica sostenibile	Numero mutuaizoni	5	5	>= anno precedente	>= anno precedente

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzare la formazione post laurea e life long learning</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025 a.a 24/25</i>	<i>Target 2026 a.a 25/26</i>	<i>Target 2027 a.a 26/27</i>	<i>Target 2028 a.a. 27/28</i>
Rafforzare la formazione post laurea	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero		30%	35%	40%
	Percentuale di dottori di ricerca che hanno almeno 1 pubblicazione		50%	75%	90%
	Numero Master erogati	2	2	= anno precedente	= anno precedente

Sfida 2 – Cultura Digitale

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Sviluppare competenze digitali diffuse e un uso etico delle tecnologie nella didattica</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025 a.a 24/25</i>	<i>Target 2026 a.a 25/26</i>	<i>Target 2027 a.a 26/27</i>	<i>Target 2028 a.a. 27/28</i>
Favorire lo sviluppo di competenze digitali diffuse nella didattica	Numero di docenti che hanno partecipato a corsi di formazione per la didattica innovativa / sul totale docenti del dipartimento	–	15%	20%	25%
	Numero di docenti che	–	5%	10%	15%

hanno
partecipato a
corsi di
formazione
relativi
all'Intelligenza
Artificiale /
sul totale
docenti del
dipartimento

Numero tirocini gestiti dalla piattaforma TSP 2.0	-	80%	90%	100%
---	---	-----	-----	------

Obiettivo strategico di Ateneo: Diffondere metodologie di insegnamento digitale di qualità

<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025 a.a 24/25</i>	<i>Target 2026 a.a 25/26</i>	<i>Target 2027 a.a 26/27</i>	<i>Target 2028 a.a. 27/28</i>
Potenziare metodologie di insegnamento digitale di qualità	Percentuale di insegnamenti che sono attivi su piattaforma e-learning	100%	100%	=	=
	Corsi in presenza + da remoto con streaming e/o registrazione)	-	(100%)	=	=
	Corsi EDUNEXT, corsi blended	6	7	8	= anno precedente

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzare l'internazionalizzazione dei percorsi formativi</i>					
<i>Obiettivo</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025</i>	<i>Target 2026</i>	<i>Target 2027</i>	<i>Target 2028</i>
<i>Dipartimentale</i>		<i>a.a 24/25</i>	<i>a.a 25/26</i>	<i>a.a 26/27</i>	<i>a.a. 27/28</i>
Potenziare l'internazionalizzazione della didattica	Numero incontri formativi dedicati agli studenti sulle opportunità Erasmus, scambi studenti	2	= anno precedente	= anno precedente	= anno precedente
	Numero di studenti internazionali/numero studenti iscritti al D3A	–	2%	3%	= anno precedente
	Numero di studenti Erasmus incoming	8	23	25	30
	% di CFU conseguiti all'estero d studenti Erasmus outcoming	10%	>= anno precedente	>= anno precedente	>= anno precedente
	Numero di insegnamenti erogati in inglese nei corsi di studi erogati in italiano	2	5	6	7
	Numero di eventi di orientamento per anno	12	20	>= anno precedente	>= anno precedente
	Numero di double degree	4	4	6	= anno precedente
	Numero studenti iscritti ai Programmi di double degree	0	15	>= anno precedente	> anno precedente

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzare la risposta ai fabbisogni formativi del territorio</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025 a.a 24/25</i>	<i>Target 2026 a.a 25/26</i>	<i>Target 2027 a.a 26/27</i>	<i>Target 2028 a.a. 27/28</i>
Rafforzare la conoscenza tecnica sul territorio	Numero di incontri / anno con le parti interessate per presentare le potenzialità dei corsi di studio e in risposta a fabbisogni di formazione del territorio	2	2	3	= anno precedente

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzamento delle infrastrutture a servizio della didattica digitale</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025 a.a 24/25</i>	<i>Target 2026 a.a 25/26</i>	<i>Target 2027 a.a 26/27</i>	<i>Target 2028 a.a. 27/28</i>
Favorire Lavori Di Gruppo con tecnologia digitale	Allestimento aula per lavori di gruppo	–	–	1	= anno precedente
Utilizzare nuova sede Azienda Agraria per esercitazioni e tesi	Numero studenti	–	20	30	40
	Numero tesi	–	2	3	4

5.3. Valorizzazione delle Conoscenze: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

In coerenza con le sfide strategiche delineate dall'Ateneo, il Dipartimento definisce una strategia di Valorizzazione delle conoscenze orientata a rafforzare e sviluppare partnership strutturate con il territorio e rafforzare il trasferimento tecnologico, promuovendo la valorizzazione della ricerca e rafforzando la reputazione scientifica del Dipartimento.

Parte descrittiva

Sfida 1 – Qualità

La sfida della qualità mira a rafforzare l'efficacia e la rilevanza delle attività di valorizzazione delle conoscenze sviluppate dal Dipartimento, promuovendo il trasferimento dei risultati della ricerca verso il sistema produttivo, le istituzioni e la società. In questa prospettiva il Dipartimento intende consolidare le collaborazioni con partner esterni e favorire l'applicazione delle competenze scientifiche nei diversi ambiti socio-economici.

- **Obiettivo 1** – Rafforzare il trasferimento tecnologico favorendo la trasformazione dei risultati scientifici in soluzioni applicative
- **Obiettivo 2** – Sviluppare partnership strutturate con il territorio promuovendo progettualità condivise con imprese, enti pubblici e terzo settore
- **Obiettivo 3** – Rafforzare partnership strutturate con il territorio favorendo collaborazioni con scuole e istituzioni del territorio

Sfida 2 – Cultura Digitale

La sfida della cultura digitale è finalizzata a promuovere l'utilizzo delle tecnologie digitali per la diffusione delle conoscenze scientifiche e per il rafforzamento delle attività di comunicazione e disseminazione della ricerca del Dipartimento.

- **Obiettivo 1** – Migliorare la visibilità digitale del Dipartimento

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

Il Dipartimento rafforza il proprio ruolo come attore culturale e scientifico di riferimento, contribuendo alla reputazione complessiva dell'Ateneo e al suo impatto sociale.

- **Obiettivo 1** – Potenziare il public engagement attraverso iniziative di Citizen Science e coinvolgimento attivo della cittadinanza

- **Obiettivo 2** – Promuovere imprenditorialità e valorizzazione della ricerca
- **Obiettivo 3** – Accrescere la reputazione scientifica attraverso collaborazioni regionali, nazionali e internazionali

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

La sfida relativa allo sviluppo e alla valorizzazione degli spazi mira a migliorare l'utilizzo delle infrastrutture e dei laboratori del Dipartimento per favorire attività di ricerca applicata, trasferimento delle conoscenze e iniziative di collaborazione con il territorio.

- **Obiettivo 1** – Valorizzare gli spazi e le infrastrutture del Dipartimento

Parte quantitativa

Sfida 1 – Qualità

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Favorire osmosi con il territorio</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025</i> <i>a.a 24/25</i>	<i>Target 2026</i> <i>a.a 25/26</i>	<i>Target 2027</i> <i>a.a 26/27</i>	<i>Target 2028</i> <i>a.a. 27/28</i>
Rafforzare il trasferimento tecnologico favorendo la trasformazione dei risultati scientifici in soluzioni applicative	Numero di contratti conto terzi attivi	24	>= anno precedente	>= anno precedente	>= anno precedente
	Valore delle convenzioni conto terzi attive	390.000€	>= anno precedente	>= anno precedente	>= anno precedente
<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Diventare HUB per l'innovazione del territorio</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025</i> <i>a.a 24/25</i>	<i>Target 2026</i> <i>a.a 25/26</i>	<i>Target 2027</i> <i>a.a 26/27</i>	<i>Target 2028</i> <i>a.a. 27/28</i>
Sviluppare partnership strutturate con il territorio promuovendo progettualità condivise con imprese, enti pubblici e terzo settore	Numero di progetti di ricerca con requisiti VQR	–	Almeno 1 in tre anni	= anno precedente	= anno precedente

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Diventare HUB per l'innovazione del territorio</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025</i>	<i>Target 2026</i>	<i>Target 2027</i>	<i>Target 2028</i>
		<i>a.a 24/25</i>	<i>a.a 25/26</i>	<i>a.a 26/27</i>	<i>a.a. 27/28</i>
Rafforzare partnership strutturate con il territorio favorendo collaborazioni con scuole e istituzioni del territorio	Numero di partnership e iniziative attivate con scuole e istituzioni del territorio	20	>= anno precedente	>= anno precedente	>= anno precedente

Sfida 2 – Cultura Digitale

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Essere precipiti come HUB per la transizione digitale del territorio</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025</i>	<i>Target 2026</i>	<i>Target 2027</i>	<i>Target 2028</i>
		<i>a.a 24/25</i>	<i>a.a 25/26</i>	<i>a.a 26/27</i>	<i>a.a. 27/28</i>
Migliorare la visibilità digitale del Dipartimento	Numero di collaborazioni attivate per l'innovazione e/o la digitalizzazione nel settore agroalimentare	10	>= anno precedente	>= anno precedente	>= anno precedente

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzare la collaborazione regionale, nazionale e internazionale</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025</i>	<i>Target 2026</i>	<i>Target 2027</i>	<i>Target 2028</i>
		<i>a.a 24/25</i>	<i>a.a 25/26</i>	<i>a.a 26/27</i>	<i>a.a. 27/28</i>
Potenziare il public engagement attraverso iniziative di Citizen Science e coinvolgimento attivo della cittadinanza	Numero di eventi di public engagement	8	>= anno precedente	>= anno precedente	>= anno precedente

Accrescere la reputazione scientifica attraverso collaborazioni regionali, nazionali e internazionali	Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo	4,43	>= anno precedente	>= anno precedente	>= anno precedente
--	---	------	--------------------	--------------------	--------------------

Obiettivo strategico di Ateneo: Essere percepiti come HUB per la valorizzazione delle conoscenze

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025 a.a 24/25	Target 2026 a.a 25/26	Target 2027 a.a 26/27	Target 2028 a.a. 27/28
	Numero di spin off attivi del Dipartimento	1	>= anno precedente	>= anno precedente	>= anno precedente
Promuovere imprenditorialità e valorizzazione della ricerca	Numero di brevetti e privative registrati e approvati	1	>= anno precedente	>= anno precedente	>= anno precedente
	Numero di dottorati industriali e/o finanziati da partner privati/pubblici	5	>= anno precedente	>= anno precedente	>= anno precedente

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Obiettivo strategico di Ateneo: Ottimizzare l'uso degli spazi per la valorizzazione delle conoscenze

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025 a.a 24/25	Target 2026 a.a 25/26	Target 2027 a.a 26/27	Target 2028 a.a. 27/28
Valorizzare gli spazi e le infrastrutture del Dipartimento	Numero di eventi o iniziative ospitate negli spazi del Dipartimento	31	>= anno precedente	>= anno precedente	>= anno precedente

5.4. Comunità Universitaria e Valori Condivisi: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

Parte descrittiva

La missione Comunità Universitaria e Valori Condivisi del Dipartimento si inserisce pienamente nella strategia di Ateneo orientata a promuovere un ambiente accademico inclusivo, equo, partecipativo, sicuro e sostenibile, capace di garantire il benessere delle persone e la qualità degli ambienti di lavoro e di studio. In tale prospettiva, il Dipartimento contribuisce alla costruzione di un contesto organizzativo fondato su principi di trasparenza, integrità, pari opportunità, sicurezza, benessere e responsabilità sociale, in coerenza con i principali documenti di pianificazione e programmazione dell'Ateneo.

Alla luce delle analisi As Is e SWOT precedentemente condotte, il Dipartimento intende rafforzare il proprio impegno nella promozione dei valori condivisi, agendo in modo integrato sulle dimensioni del benessere organizzativo, dell'inclusione, della partecipazione e della qualità della vita accademica, con particolare attenzione alla valorizzazione delle diversità e al contrasto di ogni forma di discriminazione.

In coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028, la strategia dipartimentale si articola in quattro principali sfide strategiche:

Sfida 1 – Qualità

La sfida della qualità mira a:

- rafforzare la governance e il coordinamento delle iniziative dedicate alla comunità universitaria e ai valori condivisi.
- promuovere equità, inclusione e parità di genere attraverso il monitoraggio e l'attuazione delle politiche del Gender Equality Plan.
- diffondere comportamenti sostenibili e responsabili all'interno della comunità dipartimentale.

Gli obiettivi individuati sono i seguenti:

- **Obiettivo 1** – Istituire e mantenere un presidio dipartimentale per la promozione e il coordinamento delle iniziative su comunità universitaria e valori condivisi.
- **Obiettivo 2** – Divulgazione e recepimento politiche, linee guida, azioni e strategie del GEP

- **Obiettivo 3** – Mappatura sistemica per genere degli incarichi organizzativi e delle attività di servizio svolte nel Dipartimento (commissioni, coordinamenti, referenti)
- **Obiettivo 4** – Mappatura e tracciamento degli eventi esterni e della composizione di genere del panel di relatori e relatrici
- **Obiettivo 5** – Promuovere comportamenti sostenibili all'interno della comunità dipartimentale

Sfida 2 – Cultura Digitale

La sfida della cultura digitale è finalizzata a:

- promuovere lo sviluppo di competenze digitali diffuse e un uso consapevole e responsabile delle tecnologie
- digitalizzare e semplificare i processi interni, migliorandone efficienza, tracciabilità e accessibilità
- favorire l'adozione di strumenti digitali a supporto della collaborazione e della fluidità dei processi di lavoro

Gli obiettivi individuati sono i seguenti:

- **Obiettivo 1** – Promuovere competenze digitali diffuse e uso consapevole degli strumenti digitali del Dipartimento per rendere più efficienti e fluidi i processi di lavoro e collaborazione
- **Obiettivo 2** – Digitalizzare e semplificare i processi interni di supporto

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

Il Dipartimento intende promuovere il benessere organizzativo come leva di attrattività e qualità della comunità dipartimentale. A tal fine si propone di:

- valorizzare l'ascolto e la partecipazione su temi di inclusione e parità, rafforzando l'identità del Dipartimento
- diffondere e comunicare le iniziative e le buone pratiche sui valori condivisi, contribuendo alla reputazione del Dipartimento e dell'Ateneo

Gli obiettivi individuati sono i seguenti:

- **Obiettivo 1** – Promuovere il benessere organizzativo e migliorare il clima interno del Dipartimento
- **Obiettivo 2** – Favorire l'ascolto e partecipazione su tematiche di benessere lavorativo e parità di genere
- **Obiettivo 3** – Promuovere iniziative di team-building e rafforzamento dei

valori condivisi

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

La sfida relativa agli spazi mira a migliorare l'accoglienza e l'orientamento di studenti e personale nelle sedi dipartimentali, rafforzando la qualità dell'esperienza della comunità universitaria. A tal fine il Dipartimento intende:

- favorire la fruibilità degli spazi e l'accessibilità ai servizi tra le diverse sedi del Dipartimento
- promuovere una migliore integrazione e connessione tra le sedi, a supporto della mobilità e della coesione della comunità universitaria

Gli obiettivi individuati sono i seguenti:

- **Obiettivo 1** – Migliorare l'accoglienza e l'orientamento degli studenti e del personale nelle sedi dipartimentali
- **Obiettivo 2** – Favorire il superamento della distinzione tra poli e sedi periferiche

Parte quantitativa

Sfida 1 – Qualità

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Favorire la realizzazione di pari opportunità, equità e inclusione nella Comunità Universitaria</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025</i> <i>a.a 24/25</i>	<i>Target 2026</i> <i>a.a 25/26</i>	<i>Target 2027</i> <i>a.a 26/27</i>	<i>Target 2028</i> <i>a.a. 27/28</i>
Istituire e mantenere un presidio dipartimentale per la promozione e il coordinamento delle iniziative su comunità universitaria e valori condivisi	Presenza di una Commissione dipartimentale “Comunità Universitaria e Valori Condivisi”	N.D.	si	= anno precedente	= anno precedente
	Numero di incontri/anno della commissione per il coordinamento delle iniziative di Dipartimento	N.D.	≥ 2	= anno precedente	= anno precedente
Divulgazione e recepimento politiche, linee guida, azioni e strategie del GEP	Numero di iniziative anno di comunicazione e informazione interna sul GEP	N.D.	≥ 2	= anno precedente	= anno precedente
	Percentuale di partecipanti sul totale dei componenti del Dipartimento	N.D.	>10	>40	>60
Mappatura sistemica degli incarichi organizzativi e delle attività di servizio svolte nel Dipartimento (commissioni, coordinamenti, referenti)	Numero mappature annuali sulla composizione per genere	N.D.	≥ 1	= anno precedente	= anno precedente
	Percentuale di commissioni e gruppi di lavoro monitorati con distribuzione equilibrata di genere	N.D.	≥ 40	≥ 60	≥ 70
	Composizione percentuale per genere delle posizioni di leadership e di referente	N.D.	≥ 20	≥ 30	≥ 40
Mappatura e tracciamento degli eventi esterni e della composizione di genere del panel di relatori e relatrici (linee guida GEP)	Numero raccolta dati	N.D.	≥ 2 raccolta dati/anno	= anno precedente	= anno precedente

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Promuovere l'attenzione e la tutela dell'ambiente nelle attività della Comunità universitaria</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025 a.a 24/25</i>	<i>Target 2026 a.a 25/26</i>	<i>Target 2027 a.a 26/27</i>	<i>Target 2028 a.a. 27/28</i>
Promuovere comportamenti sostenibili all'interno della comunità dipartimentale	Numero di iniziative attive di sensibilizzazione ambientale (eventi, campagne)	1	≥ 1 iniziativa/anno	= anno precedente	= anno precedente

Sfida 2 – Cultura Digitale

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Sviluppare le competenze digitali e il loro uso consapevole all'interno della comunità universitaria</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025 a.a 24/25</i>	<i>Target 2026 a.a 25/26</i>	<i>Target 2027 a.a 26/27</i>	<i>Target 2028 a.a. 27/28</i>
Promuovere competenze digitali diffuse e uso consapevole degli strumenti digitali del Dipartimento per rendere più efficienti e fluidi i processi di lavoro e collaborazione	Percentuale di PTA di Dipartimento che hanno partecipato alle iniziative di formazione/diffusione delle conoscenze digitali	N.D.	60	65	75

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Migliorare l'efficienza, l'efficacia e la fluidità dei processi di supporto anche attraverso la digitalizzazione</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025 a.a 24/25</i>	<i>Target 2026 a.a 25/26</i>	<i>Target 2027 a.a 26/27</i>	<i>Target 2028 a.a. 27/28</i>
Digitalizzare e semplificare i processi interni di supporto	Numero di processi attivi digitalizzati o semplificati	N.D.	≥ 1	= anno precedente	= anno precedente

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Migliorare il benessere della Comunità Universitaria</i>					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025 a.a 24/25</i>	<i>Target 2026 a.a 25/26</i>	<i>Target 2027 a.a 26/27</i>	<i>Target 2028 a.a. 27/28</i>
Favorire l'ascolto e partecipazione su tematiche di benessere lavorativo e parità di genere	Numero di strumenti di ascolto attivi (survey, focus group, consultazioni)	N.D.	≥ 1	= anno precedente	= anno precedente
	Percentuale di partecipazione della comunità dipartimentale	N.D.	≥ 30	≥ 50	≥ 70
Promuovere iniziative di team-building e rafforzamento dei valori condivisi	Numero di iniziative organizzate/anno	≥ 1	≥ 1	= anno precedente	= anno precedente

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

<i>Obiettivo strategico di Ateneo: Migliorare l'accoglienza in tutte le sedi, superamento della distinzione tra poli e sedi periferiche e miglioramento della mobilità verso i poli</i>					
<i>Obiettivo</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025</i>	<i>Target 2026</i>	<i>Target 2027</i>	<i>Target 2028</i>
<i>dipartimentale</i>		<i>a.a 24/25</i>	<i>a.a 25/26</i>	<i>a.a 26/27</i>	<i>a.a. 27/28</i>
Migliorare l'accoglienza e l'orientamento degli studenti e del personale nelle sedi dipartimentali	Numero di iniziative/servizi di accoglienza attivi o potenziati per gli studenti italiani e stranieri	N.D.	≥ 1	= anno precedente	= anno precedente
	Numero di iniziative / servizi attivi per l'orientamento del personale di Dipartimento	N.D.	≥ 1	= anno precedente	= anno precedente
	Numero di iniziative attive	N.D.	≥ 1	= anno precedente	= anno precedente

6. La Dashboard degli obiettivi

	RICERCA	DIDATTICA	VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE	COMUNITA' UNIVERSITARIA E VALORI CONDIVISI
QUALITA'	- Migliorare la qualità della produzione scientifica - Promuovere internazionalizzazione della ricerca (co-autorship straniera) - Promuovere l'integrazione interdipartimentale nella ricerca - Coinvolgimento dei dottorandi in progetti interdisciplinari - Rafforzare la capacità progettuale e di attrazione di finanziamenti competitivi - Rafforzare il reclutamento e lo sviluppo di giovani ricercatori di eccellenza	- Promuovere una didattica innovativa - Promuovere una didattica di qualità - Promuovere una didattica sostenibile - Rafforzare la formazione post laurea	- Rafforzare il trasferimento tecnologico favorendo la trasformazione dei risultati scientifici in soluzioni applicative - Sviluppare partnership strutturate con il territorio promuovendo progettualità condivise con imprese, enti pubblici e terzo settore - Rafforzare partnership strutturate con il territorio favorendo collaborazioni con scuole e istituzioni del territorio	- Istituire e mantenere un presidio dipartimentale per la promozione e il coordinamento delle iniziative su comunità universitaria e valori condivisi - Promuovere la divulgazione ed il recepimento delle politiche, linee guida, azioni e strategie del GEP - Effettuare mappatura sistemica degli incarichi organizzativi e delle attività di servizio svolte nel Dipartimento (commissioni, coordinamenti, referenti) - Effettuare mappatura e tracciamento degli eventi esterni e della composizione di genere del panel di relatori e relatrici - Promuovere comportamenti sostenibili all'interno della comunità dipartimentale
CULTURA DIGITALE	Promuovere l'adozione consapevole e l'utilizzo dell'IA nella ricerca	- Favorire lo sviluppo di competenze digitali diffuse nella didattica - Potenziare metodologie di insegnamento digitale di qualità	Migliorare la visibilità digitale del Dipartimento	- Promuovere competenze digitali diffuse e uso consapevole degli strumenti digitali del Dipartimento per rendere più efficienti e fluidi i processi di lavoro e collaborazione - Digitalizzare e semplificare i processi interni di supporto
IMPATTO E REPUTAZIONE	- Rafforzare la cultura dell'open science e dei principi di integrità ed etica della ricerca - Rafforzare la mobilità internazionale di docenti e personale tecnico-amministrativo a supporto della ricerca - Rafforzare la reputazione e la qualità dell'ambiente di ricerca dipartimentale	- Potenziare l'internazionalizzazione della didattica - Rafforzare la conoscenza tecnica sul territorio	- Potenziare il public engagement attraverso iniziative di Citizen Science e coinvolgimento attivo della cittadinanza - Promuovere imprenditorialità e valorizzazione della ricerca - Accrescere la reputazione scientifica attraverso collaborazioni regionali, nazionali e internazionali	- Promuovere il benessere organizzativo e migliorare il clima interno del Dipartimento - Favorire l'ascolto e partecipazione su tematiche di benessere lavorativo e parità di genere - Promuovere iniziative di team-building e rafforzamento dei valori condivisi
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI	Valorizzare i laboratori e le infrastrutture di ricerca in chiave multidisciplinare e condivisa	- Favorire lavori di gruppo con tecnologia digitale - Utilizzare nuova sede Azienda Agraria per esercitazioni e tesi	Valorizzare gli spazi e le infrastrutture del Dipartimento	- Migliorare l'accoglienza e l'orientamento degli studenti e del personale nelle sedi dipartimentali - Favorire il superamento della distinzione tra poli e sedi periferiche



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE